COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

19 Maggio

LA SICILIA

COMISO E LA FESTA DELL'ADDOLORATA

Il trionfo dell'emozione, c'era anche il vescovo diocesano La Placa

COMISO. Una serata di puro divertimento, ieri sera, con la commedia "Il Marchese di Ruvolito", dopo i festeggiamenti in onore di Maria Ss. Addolorata di domenica scorsa, con l'eco del grandioso spettacolo pirotecnico della ditta Pirolandia di Giuseppe La Rosa che ha concluso la giornata di festa poco prima della conclusione della processione con la settecentesca statua della Madonna.

La commedia portata sul palcoscenico allestito in piazza Fonte Diana dalla compagnia "Il Teatro del Pero", per la regia di Giuseppe Ferlito. A dare voce e volti ai personaggi Salvo Purromuto, il marchese, nel ruolo che fu un tempo di Angelo Musco e poi di Tuccio Musumeci, insieme a uno stuolo di bravissimi interpreti, Salvo Giorgio, Beppe Belluardo, Antonio Incardona, Martina Modica, Daniela Tremacoldo, Annalisa Ferlisi, Stephanie Cabibbo, Vanni Mezzasalma, Salvo Nicita, Grazia Floridia, Marco Comitini e Nicole Hootman. Sempre ieri sera, dopo la messa vespertina presieduta dal parroco don Fabio Stracquadaini, in chiesa Madre, è stato presentato il libro "Affetti e pensieri alla Madre Addolorata" di Domenico Maria Pelligra.

Tornando alla processione di domenica scorsa, il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa *(nella foto)* ha presieduto la santa messa che ha preceduto l'inizio della processione e poi presenziato al canto dell'Inno all'Addolorata e partecipato alla prima parte della processione.

Nel pomeriggio, la città si è riempita di musica e colori con i Tamburi Imperiali di Comiso, che hanno sfilato tra le vie storiche accompagnando il corteo. Poi, l'atteso momento dell'uscita del venerato simulacro della Vergine Addolorata: un trionfo di emozione e devozione, accolto da una moltitudine di fedeli e dal coro di voci bianche che ha intonato l'Inno scritto da mons. Francesco Rimmaudo e musicato dal maestro Alfio Pulvirenti, cantato dalle voci bianche dirette da Maria Lucia Faro.

ANTONELLO LAURETTA

Il "piano di volo" di Urso «Gli aeroporti ai privati per far crescere la Sicilia»

CATANIA. Il ministro "benedice" l'iter di cessione delle quote di Sac «Fontanarossa assieme a Comiso diventerà l'hub del Mediterraneo» E sugli effetti della crisi energetica: «Carburanti, riserve sufficienti»

LEANDRO PERROTTA

CATANIA. L'economia siciliana può decollare secondo il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. E per ribadirlo ieri non c'era miglior posto dell'aeroporto Fontanarossa, dove è iniziato il processo di privatizzazione della Sac, società di gestione anche dello scalo di Comiso. Urso ha incontrato i vertici della società, il sindaco di Catania Enrico Trantino e Antonino Belcuore, commissario della Camera di commercio del Sud-Est Sicilia attuale azionista di maggioranza con oltre il 60% delle quote di Sac. Secondo Urso la cessione di - almeno - il 51% a privati potrà fare dello scalo dedicato a Vincenzo Bellini, insieme al "Pio La Torre" ibleo «la piattaforma hub aeroportuale più significativa dell'Europa mediterranea». Questo darà «nuovo impulso di crescita al territorio, alle sue infrastrutture, alla logistica e di conseguenza anche allo sviluppo industriale, agroalimentare e ancor più turistico».

Il ministro ha poi elencato esperienze imprenditoriali chiave per questo rilancio siciliano, casi in verità citati spesso in questi anni di governo: «La Stmicroelectronics con il suo investimento da 5 miliardi nel carburo di silicio. La 3Sun con il più grande impianto per produrre pannelli fotovoltaici in Europa». Secondo Urso, anche il complesso industriale di Termini Imerese, città dove si voterà a breve per le amministrative, potrà partecipare al rilancio. Davanti agli imprenditori del "Polo Meccatronica Valley" ha chiarito che «i commissari stanno seguendo il processo di reindustrializzazione assegnato con gara internazionale».

Quella all'ex fabbrica Fiat, poi divenuta Blutec ma senza mai una vera ripresa in vent'anni, è stata la sua seconda tappa in Sicilia, Isola dove «è in arrivo anche un maxi investimento sui data center. L'annuncio tra poche settimane». Sarà una delle tante iniezioni di capitali da «grandi brand» esteri, destino auspicato anche per Fontanarossa. L'esito del bando per la manifestazione di interesse per Sac si saprà il 3 giugno. Poi si aprirà una lunga fase di valutazioni specifiche, che culmineranno - forse entro l'estate - nella cessione vera e propria delle quote. Le attese, come confermato dal ministro dopo la riunione, sono alte: «Sarà per la Sicilia e per l'Italia un ulteriore anno di crescita con i turisti stranieri». E la crisi energetica nata in Medio Oriente non spaventa: «Riteniamo che il carburante sarà sufficiente per garantire il trasporto aereo».

La Sac ha chiuso un 2025 con numeri record, sia per passeggeri - più di 12,5 milioni, che ne fanno il quinto aeroporto d'Italia - che per fatturato, oltre quota 130 milioni. Per Nico Torrisi, amministratore delegato di Sac, «la procedura avviata non è solo uno step tecnico, ma un'opportunità strategica per consolidare il percorso di crescita, rafforzare la qualità dei servizi e attrarre competenze e investimenti in grado di accompagnare lo sviluppo futuro degli scali». La presidente di Sac Anna Quattrone risponde invece a una domanda: «Molti ci chiedono perché privatizzare se Sac è una società sana che porta risultati. Lo facciamo per dare un impatto nuovo, maggiori risorse per migliorare ancor di più il nostro aeroporto».

> **CAPITALI ESTERI.** *Presto un maxi-investimento sui data center in arrivo L'annuncio lo daremo tra poche settimane*

«Stiamo sfogliando il libro dei sogni, ma che sta diventando il libro della realtà», ha invece detto il sindaco Trantino, che ha proseguito: «La privatizzazione diventa un'occasione per rilanciare una delle nostre infrastrutture più importanti che genererà sviluppo territoriale.

> **LA POLEMICA.** *Barbagallo (Pd): «La "buona novella" a 4 giorni dalle elezioni» Belcuore: «CamCom, presto ci sarà il nuovo consiglio»*

Chiaramente però dobbiamo essere bravi a fare tutto quanto il resto, anche le altre infrastrutture devono essere competitive, perché la gente consideri Catania sempre più attrattiva».

«Credo - ha aggiunto Belcuore - che sia uno degli investimenti più importanti in Europa in questo momento. Che lo Stato sia presente e sia parte attiva in questa vicenda, la fa diventare ancora più significativa». Belcuore, commissario straordina-

Continua

rio nominato dal governo regionale di Renato Schifani, è stato però indirettamente chiamato in causa dal segretario regionale del partito Democratico, il deputato Anthony Barbagallo: «Il ministro Urso, a quattro giorni dalla chiusura della campagna elettorale per le amministrative, viene in Sicilia per raccontarci la buona novella sulle prospettive di sviluppo connesse alla privatizzazione di Sac. E lo fa - aggiunge l'esponente Dem - con due soggetti nel consiglio di amministrazione. Questo è, secondo il nostro punto di vista, illegittimo. Ricordiamo infatti a tutti, Urso in primis, che da anni la Camera di commercio Sud-Est Sicilia, che detiene la maggioranza di Sac, è strumentalmente commissariata dalla Regione. Nonostante siano state presentate le liste per il rinnovo delle cariche, la Regione non ha mai permesso di costituire il seggio e avviare le regolari procedure di voto. Ecco - osserva Barbagallo - dal ministro Urso, parte di un esecutivo che a parole si riempie la bocca di legalità, mi sarei aspettato che intervenisse sul suo amico Schifani per sollecitare regolari elezioni ».

Belcuore, dal canto suo, auspica però «che il processo finale di privatizzazione lo possa condurre in porto il nuovo Consiglio camerale. Credo che le somme, consistenti, che andranno a ricavarsi possano diventare, una risorsa per il sistema imprenditoriale delle tre province di Catene, Siracusa e Ragusa, magari per realizzare quel che altrimenti non si potrebbe fare, e che serviranno a far crescere sempre di più il nostro mondo imprenditoriale».

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2026/05/18/economia/catania-comiso-privatizzazione-aeroporti-sac-2026/

https://www.quotidianodiragusa.it/2026/05/18/attualita/comiso-ordinanza-pulizia-lotti-incolti/

https://www.quotidianodiragusa.it/2026/05/18/attualita/comiso-festa-addolorata-processione-celebrazioni/

https://corrierediragusa.it/2026/05/18/il-processo-di-privatizzazione-in-corso-degli-aeroporti-fontanarossa-e-di-comiso-al-centro-del-confronto-con-il-ministro-urso-a-catania/

https://corrierediragusa.it/2026/05/18/al-via-la-realizzazione-dei-5-lotti-dei-collegamenti-stradali-in-provincia-di-ragusa-per-la-viabilita-tra-la-statale-115-tra-comiso-e-vittoria-laeroporto-di-comiso-e-la-statale-ragusa-catania/

https://www.ragusah24.it/2026/05/18/wizz-air-al-via-quattro-nuove-rotte-da-catania/

https://ragusa.lasicilia.it/news/attualita/3041236/comiso-e-il-torrente-ippari-da-ripulire.html?_gl=1*12j0m5h*_up*MQ..*_ga*MTg2OTgxMzUxNS4xNzI3MTc0MjE5*_ga_R8SJ46RCW7*czE3NzkxNzY2MDQkbzMyMCRnMCR0MTc3OTE3NjYwNCRqNjAkbDAkaDA.

https://www.radiortm.it/2026/05/18/privatizzazione-aeroporti-di-catania-e-comiso-al-via-le-manifestazioni-dinteresse-urso-treno-della-storia-per-la-sicilia/

https://www.radiortm.it/2026/05/18/wizz-air-continua-a-crescere-a-catania-in-arrivo-a-dicembre-il-quarto-aeromobile-basato-e-quattro-nuove-rotte/

ARRIVA LA CARD CHE RESTITUISCE LE SPESE DEL VIAGGIO

Ragusa sfida il caro-vacanze: rimborsi ai turisti

GIORGIO LIUZZO

RAGUSA. Se il caro-vacanze spaventa, c'è chi risponde con creatività. In un momento storico in cui le tensioni internazionali, l'aumento dei costi energetici e dei voli stanno mettendo a dura prova la mobilità globale, nel territorio ibleo accade qualcosa di diverso: mentre molti attendono risposte dall'alto, i privati scelgono di reagire, di organizzarsi, di immaginare soluzioni nuove per continuare ad attrarre visitatori. Il tessuto imprenditoriale non si arrende alle difficoltà ma le trasforma in opportunità.

Il centro commerciale naturale Antica Ibla ha ideato la HiRagusa Valore+ Card: un progetto pensato per rendere Ibla più accessibile, più conveniente e più desiderabile. L'idea è semplice ma potente: restituire al turista il costo del viaggio, da qualunque parte del mondo arrivi, attraverso un sistema di sconti, benefit e vantaggi reali da utilizzare in ristoranti, botteghe artigiane, strutture ricettive e servizi turistici convenzionati. A patto che pernotti in una struttura del territorio.

Il meccanismo è immediato: dopo aver prenotato il soggiorno in una delle 21 strutture aderenti, il visitatore ritira gratuitamente la card presso l'infopoint "Hi! Hybla tourist information". Entra, quindi, in un circuito virtuoso che premia la permanenza, sostiene l'economia locale e incentiva la scoperta del territorio. Una formula che non solo abbatte il "caro-vacanze", ma invita a vivere Ibla in modo autentico, valorizzando ciò che la rende unica: l'artigianato, la cucina, l'accoglienza diffusa, la bellezza dei suoi vicoli.

Il progetto punta a rendere il territorio più competitivo e più accessibile premiando chi sceglie di pernottare nelle strutture aderenti

«La portata dell'iniziativa - afferma il presidente del Ccn, Daniele La Rosa - va oltre il singolo progetto. Come operatori privati, abbiamo deciso di non aspettare, bensì di agire. Abbiamo studiato formule innovative, sostenibili, capaci di rispondere alle esigenze di un turismo che cambia. In un contesto in cui il settore pubblico fatica a tenere il passo con la rapidità delle trasformazioni, il mondo imprenditoriale locale sta cercando di anticipare i bisogni dei viaggiatori, proponendo soluzioni concrete e subito fruibili. È un messaggio chiaro: Ragusa Ibla non vuole subire le difficoltà del momento, ma rilanciarsi attraverso creatività, collaborazione e visione».

«La card - prosegue - diventa un invito a scegliere il territorio non solo per la sua bellezza, ma per la sua capacità di innovare, di accogliere, di costruire esperienze per unire qualità e convenienza. Crediamo nel nostro valore e proviamo a farlo brillare».